

di Marco Demarco - 20/06/2011

Anche se nell'ebbrezza dell'esordio, la giunta de Magistris ha già segnato due punti a suo favore. **Ha posto fine ad uno stucchevole moralismo e ha varato una nuova stagione di realismo politico** . Sulla fine del moralismo si è già detto tutto a proposito del caso *Nard ucci* .

I codici deontologici? Chiacchiere. Quel che conta è raggiungere l'obiettivo. Ora si spera che un simile atteggiamento sia tollerato anche quando a comportarsi così saranno gli avversari. Sul realismo, invece, c'è ancora molto da scrivere. Specialmente a proposito dell' *emergenza rifiuti* . Ora, ad esempio, **il vicesindaco Sodano non pensa più che sia sbagliato portare i rifiuti di Napoli a Caivano. Ed è finito anche, almeno così pare, il tempo della solidarietà al popolo anti-discariche. Che oggi come ieri passa da una manganellata all'altra. Insomma, fine del moralismo, inizio del realismo** . Evviva il pragmatismo di governo. Dal "ma anche" di Veltroni al "Ma Ma" di LdM. "Ma" come Masaniello. "Ma" come Machiavelli.

Corriere del Mezzogiorno
20 giugno 2011